

LOMBARDINI CUP

«BMW Gulia - Globulo rosso» vince la Settimana Velica Ponziana

>> La Settimana Velica Ponziana, sesta prova del circuito Lombardini Cup, ha BMW Gulia-Globulo rosso come vincitore dell'edizione targata 2009. Tre giorni per tre prove totali compreso il periplo dell'isola pontina, vero e proprio banco di prova per velisti esperti. Oltre al premio finale sono state assegnate anche le onorificenze di classe. Per la Classe libera il primo posto va a «Morgana» di Sartor, il



secondo a «Argo» di Giampaolo e il terzo a «Slocum's Spirit» di Di Lorenzo. Nella Orc Club e nella IRC vittoria, quasi ovvia, per BMW Gulia-Globulo di Burzi. Il Trofeo Challenge «Giovanni Jepson Verbini», invece, è per «Old fox» di Colangelo. Con la vittoria di tappa l'imbarcazione di Burzi entra ufficialmente in lizza per la vittoria del montepremi messo in palio dalla Lombardini Marine.

Audi Sailing Series



IL NUOVO RE DEL CIRCUITO È CALVI NETWORK

TIZIANA MONTALBANO

Calvi Network è stato incoronato nelle acque di Cagliari re della Classe Melges 32. Sua è la vittoria finale del circuito dell'Audi Sailing Series. La tappa sarda, che chiudeva il campionato, si è svolta durante tre giorni di regate e con soltanto cinque prove disputate rispetto alle otto previste. L'inizio ufficiale si è avuto nella giornata di venerdì 17 luglio su un campo di regata con vento in continua rotazione e soggetto a cali d'intensità dove a trovare la vittoria è stata l'imbarcazione americana «Bliksem» di Pieter Taselaar con alla tattica l'oro olimpico Jeremy Wilmot. Per «Calvi Network» e «Team 93», leaders del circuito, l'inizio è stato fiacco, rispettivamente, con un diciottesimo e quattordicesimo che è comunque servito a cambiare le carte in tavola nella classifica generale. «Team 93» di Claudio Recchi, infatti, è passato in vetta alla ranking beffando l'avversario che sin dalla seconda tappa di Lerici era stato in possesso della leader flag. La

situazione è rimasta congelata nella giornata successiva a causa di un maestrale travolgente con raffiche fino a 30 nodi che hanno obbligato la flotta a ritornare agli ormeggi senza poter svolgere l'ul-

Match Race

GRADO 4: SA SCARLINO VINCE ROBERTO PARDINI

<< Nella ranking list mondiale di Match Race Roberto Pardini è il numero 85, ma al Marina di Scarlino, in una sfida di Grado 4, è stato il numero uno assoluto ai danni del timoniere elbano Giovanni Segnini. A continuare la classifica sono stati Sebastian Ripard con un terzo posto e il grossetano Francesco Serena con un quarto. Ottime le condizioni meteo marine con venti piacevolmente caldi e sostenuti che hanno fatto delle acque della maremma un campo di regata insostituibile. Così perfetto in certi periodi dell'anno che è stato scelto per ospitare nel 2012 il Campionato Europeo Finn.

tima delle prova previste. Tutto si è deciso, dunque, domenica 19 luglio. Grazie ai 25 nodi di maestrale «Calvi Network» ha saputo riprendersi la leadership fino alla vittoria finale. In terza posizione arriva la rivelazione «Rush Diletta» di Mauro Moccheggiani con Andrea Casale che riesce a sbaragliare la concorrenza di «Pilot Italia» (4°) e «Matrix Cortina d'Ampezzo» (6°). Discreta prova per «Mascalzone Latino» di Vincenzo Onorato che, alla sua seconda uscita al timone del nuovo monotipo, ha ottenuto un 22° posto. Pochi giorni prima anche i Melges20 avevano disputato la loro quarta prova. Una tappa dove ha trionfato «Value Team» di Benedetto Giallongo che continua la striscia ininterrotta di vittorie. Secondo e terzo posto per «Mefisto» di Luca Domenici che risale dalla settima posizione e «Mataran» di Stefano Properzio. L'appuntamento con la classe dei 20 si rinnova a settembre con la tappa conclusiva del circuito a Porto Cervo dal 19 al 20, mentre i 32 si daranno battaglia dal 20 al 27 settembre per il titolo mondiale.

SceltidaInbar

PROPOSTE LETTERARIE

A cura di Inbar Meytsar



PESCA NEL BLU

Riccardo A. Andreoli

Prefazione di Renzo Mazzarri e Riccardo Molteni

NUTRIMENTI

Pagine: 208 Euro: 25,00

SINOSSI: Il primo manuale su una tecnica di pesca rivoluzionaria e affascinante. Perdere qualsiasi contatto con la terra, quella emersa ma anche quella immersa. Pescare nel blu, in acque libere, sopra profondità abissali, sganciandosi definitivamente da ogni contatto, anche visivo, con il fondale. In oceano, ma anche in Mediterraneo. Una disciplina che richiede preparazione fisica e grande equilibrio mentale, rigore e pazienza, ma che promette visioni mozzafiato e incontri emozionanti. Tonni, squali, pesci spada, ricciole, lampughe sono infatti le grandi prede designate di questa tecnica innovativa.

L'AUTORE: Riccardo Andreoli, classe 1952, laureato in Biologia marina, è stato tra i primi a praticare la pesca oceanica in apnea. È detentore di numerosi primati, tra cui il primo record del mondo riconosciuto a un italiano, sul pesce vela atlantico. Da più di venticinque anni collabora con racconti e fotografie su riviste del settore, sia italiane che straniere. Appassionato viaggiatore, ha compiuto due giri del mondo all'inseguimento di grandi pesci. Dagli anni Ottanta si occupa professionalmente di computer ed è autore di libri di programmazione, di informatica e di apparecchi di comunicazione. È anche autore di un fortunato libro sul Gps nautico.